



COMUNE DI BOTTICINO

Provincia di Brescia

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

ORIGINALE

N° 14 del 19/04/2016

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2016

L'anno **2016**, addì **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **20:30**, nella **Residenza Municipale di Botticino Mattina**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Sindaco Marchese dott.ssa Donatella** il Consiglio Comunale. Partecipa all'adunanza ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale **Bignone Dott. Alberto**

COGNOME E NOME	P	A	COGNOME E NOME	P	A
MARCHESE DONATELLA	X		GUERINI ELENA	X	
CASALI ANDREA		X	RABAIOLI PAOLO	X	
LONATI ANNA MARIA	X		COPPI GIANCARLO	X	
TORRI ANITA		X	QUECCHIA GIANBATTISTA	X	
MAGHELLA GIORGIO	X		APOSTOLI ELISA	X	
ZANOLA MARIA VERENA	X		PRATI MATTEO	X	
GRECO EDOARDO	X		BUSI EMANUELE	X	
MACCAFERRI ELENA	X		CAMADINI GIANFRANCO	X	
PRANDINI ALBERTO	X				

Presenti : 15 Assenti: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2016

Il Sindaco: "Lascio la parola all'Assessore Rabaioli".

L'Assessore Rabaioli Paolo: "Ringrazio il Sindaco. In sostanza nell'esaminare il piano finanziario TARI andremo come sempre a valutare due prospetti: il primo è relativo a come il costo del servizio viene costituito, quindi qual è il costo del servizio; nel secondo andremo invece a verificare come questo costo viene distribuito sulle utenze domestiche e non domestiche secondo tariffa. Per quella che è la determinazione del costo partirei da un paio di dati tecnici che ho trovato nella relazione. È interessante vedere intanto un confronto tra gli anni, il 2014 e il 2015; ricordiamo che il 2014 è stato un anno intermedio, nel senso che i primi tre mesi sono funzionati ancora con il vecchio sistema, quello che prevedeva la raccolta con i contenitori stradali, mentre gli altri nove mesi col nuovo sistema; il 2015, di fatto, è il primo anno che si è svolto interamente con il nuovo sistema. In questa tabella di confronto, appunto, a livello dei dati raccolti in questi due anni, evidenzerei intanto il fatto che nei rifiuti non differenziati c'è stato un crollo, da 1135 tonnellate a 446 tonnellate, per contro la raccolta differenziata è salita dalle 2937 tonnellate del 2014 alle 3274 del 2015. Questo porta a un saldo che è positivo, nel senso che è un calcolo complessivo della produzione rifiuti che passa da un totale complessivo nel 2014, che era di 4436 tonnellate, a 4093 tonnellate nel 2015. A livello sempre tecnico, potete vedere l'esplosione già delle frazioni raccolte, che evidenzia -sempre nel confronto rispetto al 2014- dove vedete questa fetta blu che è il dato sui non differenziati, che era il 26% nel 2015, e riparametrando il valore che abbiamo visto prima, questo valore del rifiuto non differenziato è crollato dell'11%. Questo poi si traduce a livello riepilogativo sui quantitativi e abbiamo dei dati della popolazione aggregati: calcolando il dato con spazzamento, che è quello più corretto (anche se abbiamo anche il dato depurato dallo spazzamento), siamo passati dal 2014 (ricordiamo appunto, come ho già detto prima, che è l'anno in cui parzialmente è stato introdotto il nuovo sistema) che comunque aveva già visto il superamento della soglia del 65%, siamo passati ad un 83,5% e questi dati nel 2016 sono quei dati che ci hanno adesso confermati. Tornando all'aspetto dei costi, quindi complessivi del servizio, torno alla prima tabella, penso lo avrete già visto, non sto a soffermarmi più di tanto comunque, in sostanza abbiamo un costo gestione dell'indifferenziato che è pari a 211.000 euro e il costo di gestione del differenziato che è pari a 400.985 euro. Il costo di gestione alla fine di tutto questo porta ad un costo totale del piano finanziario di 986.056 euro. Questo dato è in leggero calo rispetto -scusate, qui stiamo parlando del piano finanziario del 2016 ovviamente- questo dato è in leggero calo rispetto al piano finanziario 2015 di circa 10.000 euro, era 997.000 euro se ricordo bene, ma complessivamente rispetto al 2013 che era l'ultimo anno completamente fatto con il sistema precedente, il calo in valore percentuale è stato di circa un 14%, in valore assoluto di circa 160.000 euro. Questo, visto che per la logica della stessa della tariffa fa sì che questo costo complessivo venga poi ripartito totalmente sulle utenze domestiche e non domestiche, è senz'altro significativo perché, di fatto, rispetto al 2013 per la gestione di questo tipo di servizio la cittadinanza sta pagando 160.000 euro in meno all'anno, questo sul fronte della determinazione dei costi. Passo velocemente a quella che è invece la componente tariffaria. Vedete che c'è una ripartizione delle utenze domestiche e non domestiche in una proporzione circa di 70 a 30, questo rispecchia anche il volume dei rifiuti prodotti. Per il resto, sulla tariffa non ci sono, rispetto allo scorso anno, differenze eclatanti, nel senso che essendo appunto cambiato il costo, diminuito di circa l'1%, alla fine le tariffe sono abbastanza allineate. Si è andato a riequilibrare, vedete, la simulazione sulle utenze, a riequilibrare il fatto che ci fosse un leggero scostamento tra quello che era la produzione in percentuale delle utenze domestiche e non domestiche perché questo era leggermente sfavorevole rispetto alle utenze non domestiche, si è andato ad equilibrare questo fatto mantenendo praticamente invariata la tariffa che vedete in questa colonna per tipologie di utenze domestiche, mantenendo appunto invariata, di fatto, la tariffa delle utenze domestiche e andando invece a contrarre leggermente di circa un 3% le utenze non domestiche. In questa colonna

della variazione vedete che indicativamente è calata di un 3,5%. Altri aspetti: una cosa importante, tornando un po' alla questione tecnica che, a fronte di un costo per il 2016 rispetto al 2015 leggermente diminuito, questo è accaduto anche se si sono introdotti, di fatto, due nuovi servizi che hanno ovviamente un costo, che sono: il corso di introduzione, la partenza del porta a porta anche nella frazione di San Gallo, che adesso stanno completando la acquisizione dei bidoncini e quindi a breve ci sarà la partenza, però i costi ovviamente li abbiamo già conteggiati partendo teoricamente da maggio/giugno. Un altro servizio importante è quello della raccolta domiciliare del verde, chiaramente il piano finanziario tiene conto anche di quella quota che viene richiesta ai cittadini, quindi questo effettivamente è il costo complessivo, per cui il costo complessivo del servizio che è in calo di circa l'1%, tiene conto anche della quota di adesione facoltativa ai cittadini alla raccolta domiciliare del verde. Io per il momento mi fermerei qui, se poi volete chiarimenti o delucidazioni, grazie".

Il Sindaco: "Grazie Assessore. Ci sono domande, interventi in merito a questo punto? Prego Consigliere Busi".

Il Consigliere Busi Emanuele (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Per quanto riguarda le modalità di calcolo delle tariffe è tutto chiaro, io me lo sono segnato, il fatto che nella norma integrativa al bilancio si parla 986.056 euro come copertura integrale del servizio, quindi come introiti previsti, mentre nella relazione dei revisori si parla di 1 milione tondo. Vorrei capire. Quale delle due voci è quella corretta visto che si discostano di circa 15.000 euro tondi".

L'Assessore Rabaioli Paolo: "Diciamo che il calcolo puntuale è questo, il milione è sostanzialmente il bilancio, siccome poi il costo complessivo verrà determinato a consuntivo, questa ovviamente è una simulazione per quanto precisa, però diciamo che il valore più attendibile è questo, ma lo stanziamento è minore".

Il Consigliere Busi Emanuele (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Poi invece un'altra questione relativa sempre alla tassa TARI per quanto riguarda la raccolta del verde. L'Assessore ha detto appunto che per quanto riguarda la frazione di San Gallo sono stati tolti i bidoni, i contenitori del verde pubblico e verranno sostituiti con la raccolta porta a porta quindi con dei bidoncini, giusto?".

L'Assessore Rabaioli Paolo: "Sono due aspetti diversi. Per la raccolta del verde, in sintesi, funzionerà così: escludendo la frazione di San Gallo, dove sarà comunque il service, quello rimane anche perché è ecologicamente contraddittorio il fatto di invitare tutti gli abitanti di San Gallo al conferimento all'isola. Ovviamente gli abitanti di San Gallo avranno comunque la facoltà di aderire al servizio di raccolta domiciliare. Mentre quello che partirà a San Gallo, che è quello che si ipotizzava appunto da maggio/giugno, è la raccolta domiciliare delle altre frazioni, quindi come in tutto resto del Comune, del territorio comunale, con raccoglitori stradali, con calotta per l'indifferenziato e la raccolta domiciliare per le frazioni differenziate. Si sta facendo una valutazione, lo spiegheremo, per il passaggio del lunedì, nel senso che l'ipotesi era quella, adesso è ancora oggetto di valutazione, nel senso che era stato detto anche nel corso dell'assemblea, siccome il giorno del lunedì è dedicato all'organico e al verde, se potesse non essere così indispensabile rispetto invece a quello del giovedì dove c'è tutto il resto delle frazioni, che ovviamente è imprescindibile, ecco, per cui lo stiamo ancora valutando, ma potrebbe essere quella la soluzione".

Il Sindaco: "Altri interventi, se no direi che procediamo con le dichiarazioni di voto. Consigliere Lonati?".

Il Consigliere Lonati Anna Maria (del gruppo "Io Sto con Botticino Democratica"): "Favorevoli".

Il Consigliere Quecchia Gianbattista (del gruppo "Per Cambiare Botticino"): "Astensione".

Il Consigliere Camadini Gianfranco (del gruppo "Laboratorio Civico per Botticino"): "Astensione".

Il Sindaco: "Procediamo con le votazioni, anche ai fini dell'immediata eseguibilità".

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI gli interventi, come sopra riportati;

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 639 della legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha istituito a decorrere dal 01/01/2014 l'imposta unica comunale (IUC) stabilendo che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

DATO ATTO che:

- con propria deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, n. 39 assunta in data 15/4/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, comprendente, la disciplina della Tariffa sui rifiuti;
- con deliberazione consiliare in data odierna sono state approvate modifiche al regolamento sopra richiamato;
- con determinazione del responsabile dell'UOC Tecnica n. 389 del 11/12/2012 è stato aggiudicato al Raggruppamento temporaneo di Imprese Mantova Ambiente SRL e Solidarietà Provagliese Coop. Sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 651 della legge n. 147 del 27/12/2013 i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per la determinazione delle tariffe sono stabiliti dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27/4/1999 n. 158;
- l'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27/4/1999 n. 158 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- l'articolo 1, comma 26 della legge 28/12/2016 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016 rispetto ai livelli deliberati per il 2015. Il blocco non si applica alla TARI;

VISTO il Piano Finanziario, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), redatto dalla società Mantova Ambiente SRL aggiudicataria del servizio di gestione integrato dei rifiuti dal quale risulta che l'importo complessivo della spesa del servizio per l'esercizio 2016 è di €.986.056,33, Iva compresa;

VISTA la proposta tariffaria della Tassa sui rifiuti per l'anno 2016 elaborata ai sensi della citata normativa da parte della Società Mantova Ambiente relativamente alle utenze domestiche e non domestiche ed alla definizione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999 allegata alla presente deliberazione sotto la lettera B);

DATO ATTO che le tariffe sono determinate sulla base del Piano Finanziario sopra citato e delle banche dati dei contribuenti, e sono finalizzate ad assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi all'anno 2016, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 654, della Legge n. 147 del 27/12/2013;

RAMMENTATO che resta ancora applicabile il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale di cui all'articolo 19 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 504;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

VISTO lo statuto comunale;

ACQUISITI sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dell'atto, resi dai competenti Responsabili U.O.C., ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

CON voti favorevoli 10, astenuti 5 (Quecchia Gianbattista, Apostoli Elisa, Prati Matteo, Busi Emanuele, Camadini Gianfranco), espressi nelle forme di legge da n.15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2016 (Allegato A) e le tariffe della tassa sui rifiuti – TARI per l'anno 2016 (Allegato B) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di delegare il Responsabile dell'UOC economico finanziaria a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, nei termini e con le modalità previste dalle norme vigenti.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la proposta del Sindaco intesa a dichiarare l'immediata eseguibilità della deliberazione per l'urgenza che il provvedimento riveste;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs 267/2000;

CON voti favorevoli 10, astenuti 5 (Quecchia Gianbattista, Apostoli Elisa, Prati Matteo, Busi Emanuele, Camadini Gianfranco), espressi nelle forme di legge da n.15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Marchese dott.ssa Donatella

Il Segretario Comunale
Bignone Dott. Alberto

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata il 18/05/2016, per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n° 69).

Il Segretario Comunale
Bignone Dott. Alberto

ESECUTIVITA'

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 134 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.

[X] E' dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.

Il Segretario Comunale
Bignone Dott. Alberto